

tenere un blog (o anche solo
un profilo Facebook attivo)
significa **publicare** testi,
foto, ecc.

questo significa che,
volenti o nolenti,
ciascuno di noi ha a che fare
quotidianamente
con una cosa chiamata
“proprietà intellettuale”

“proprietà intellettuale”:
termine ombrello (e in quanto
tale criticato da molti)
per indicare
(limitiamoci agli strumenti principali):

- 1. diritto d'autore**
- 2. brevetti**
- 3. marchi**

espressione criticata
per due motivi principali

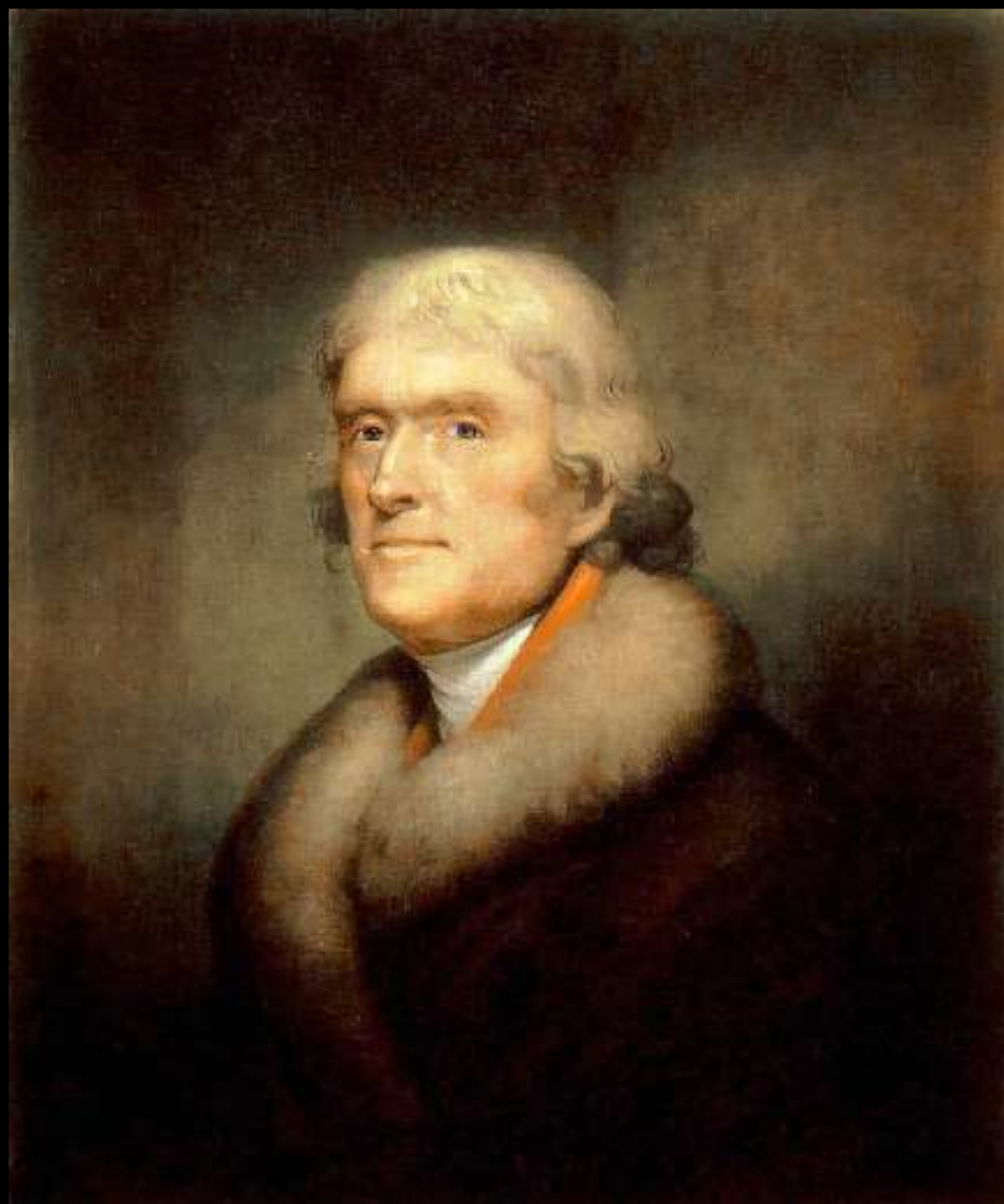
1. **termine ombrello** che
copre strumenti giuridici
molto diversi tra loro
—> **confusione**

2. proprietà

2. proprietà ?

3.a Diritto di godere e disporre delle **cose** in modo pieno ed esclusivo, entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi stabiliti dall'ordinamento giuridico.

la “proprietà intellettuale”
riguarda “**cose**”?



**“Chi riceve un'idea da
me, ricava
conoscenza senza
diminuire la mia;
come chi accende la
sua candela con la
mia riceve luce senza
lasciarmi al buio”**

Thomas Jefferson
(dalla lettera a Isaac Mc Pherson
del 13 agosto 1813)

un bene è **rivale** se
“l’uso di un bene da parte di un agente
incide sulla facoltà di goderne
completamente da parte di terzi”

un bene è **escludibile** se è
possibile “estromettere terzi
dal consumo di tale bene”

Fonte del virgolettato di questa slide e della precedente:
Riccardo Vannini, “Beni pubblici”, Dizionario Treccani di Economia e Finanza (2012),
[http://www.treccani.it/enciclopedia/bene-pubblico_\(Dizionario-di-Economia-e-Finanza\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/bene-pubblico_(Dizionario-di-Economia-e-Finanza)/)

**la conoscenza è non rivale
e non escludibile**

**gli oggetti fisici sono
invece rivali e escludibili**

insomma, l'opposto

la conoscenza, insomma,
è un **bene pubblico**

(sono pubblici i beni
non rivali e non escludibili)

brevetti:

tutela di invenzioni
macchine/meccanismi

partiamo dal principio

Venezia nel '400

Problema:
come incentivare le invenzioni?

importanza militare
(e commerciale)

diverse possibilità

premi, per esempio

pubblica competizione

Esempio:
come determinare con precisione
la **longitudine** di una nave?

offrire un premio
a chi avesse risolto il problema

- Filippo II di Spagna nel 1567
- Filippo III nel 1598 offrì 6.000 ducati e una pensione
- Poco dopo gli Stati Generali olandesi offrirono 10.000 fiorini
- Nel 1675 Robert Hooke voleva le £1.000 promesse in Inghilterra per la sua invenzione di un orologio a molla

Longitude Act del 1714

- £10.000 (equivalenti a £1,3 milioni del 2015)
per un metodo che potesse determinare la
longitudine con **precisione di un grado**
(equivalente a 110 km all'equatore)
- £15.000 (equivalenti a £1,96 milioni in 2015)
per una precisione di **40 minuti**
- £20.000 (equivalenti a £2,61 milioni in 2015)
per una precisione di **30 minuti**

Copyrighted Material

NEW YORK TIMES BESTSELLER

A book as vivid and intriguing as it is of science...A book full of gems for anyone interested in history, geography, astronomy, navigation, clock making, and—yes the best—plain old human ambition and greed.

—*Philadelphia Inquirer*

Longitude



DAVA SOBEL

FOREWORD BY NEIL ARMSTRONG

Copyrighted Material

Papers of the Board of Longitude

“ *The Papers of the Board of Longitude ... will probably form one of the most curious collections of the results of scientific enterprise, both normal and abnormal, which exists* ”

— George Airy, Astronomer Royal, 1858



<http://cudl.lib.cam.ac.uk/collections/rgo14>

invece i veneziani
scelgono un'altra strada
(poi copiata da molti altri)

**concessione all'inventore di un
monopolio temporaneo dello
sfruttamento dell'invenzione**

Il 19 marzo 1474, il Senato della
Repubblica di Venezia approvò
lo Statuto dei brevetti con 116 voti
favorevoli, 10 contrari e 3 astenuti.

«Abbiamo fra noi uomini di grande ingegno, atti ad inventare e scoprire dispositivi ingegnosi: ed è in vista della grandezza e della virtù della nostra città che cercheremo di fare arrivare qui sempre più uomini di tale specie ogni giorno».

**interessante che capiti nel
momento in cui Venezia
sta per avviarsi al (dolce) tramonto**

**in realtà non molto meno
complicato dei premi...**

**bisogna verificare
la bontà dell'invenzione,
ci vuole un registro, ecc.**

come funzionano i brevetti oggi?

idea
originale
non nota
utile

idea descritta in dettaglio
in **domanda di brevetto**

ufficio brevetti valuta originalità,
funzionalità, risultati:
se tutto ok,
concessione del brevetto

Lo Stato garantisce
un **monopolio temporaneo** (20 anni)
sullo **sfruttamento**
economico dell'invenzione

Riassumendo:

- * protezione di **un'idea**
- * **formalità** obbligatoria (il deposito della domanda e il pagamento di tasse)
- * pubblicità dell'invenzione
- * **monopolio temporaneo**

terminato il monopolio,
l'invenzione entra
nel **pubblico dominio**
e quindi chiunque può usarla
liberamente

aspetti negativi dei brevetti:

- * **rallentamento** innovazione
- * forti critiche soprattutto in ambito farmaci
- * diseguaglianza a livello globale

proposte di riforma brevetti:

- durate variabili a seconda dei settori
- meno (o niente) brevetti **software**
- molti meno (o niente) “**business methods**” patents
- abolizione *tout court*

<http://www.economist.com/node/21660559>

sulle “**idee**”

DIRITTO D'AUTORE

(copyright)

**(diritto d'autore
e
copyright
non sono la stessa cosa)**

**il problema nasce
con l'invenzione della stampa**

**l'invenzione della stampa
rende molto più
facile duplicare i libri**

investimento iniziale per
comporre le pagine
con caratteri mobili,
ma poi **duplicazione facile**

reazione degli stampatori:

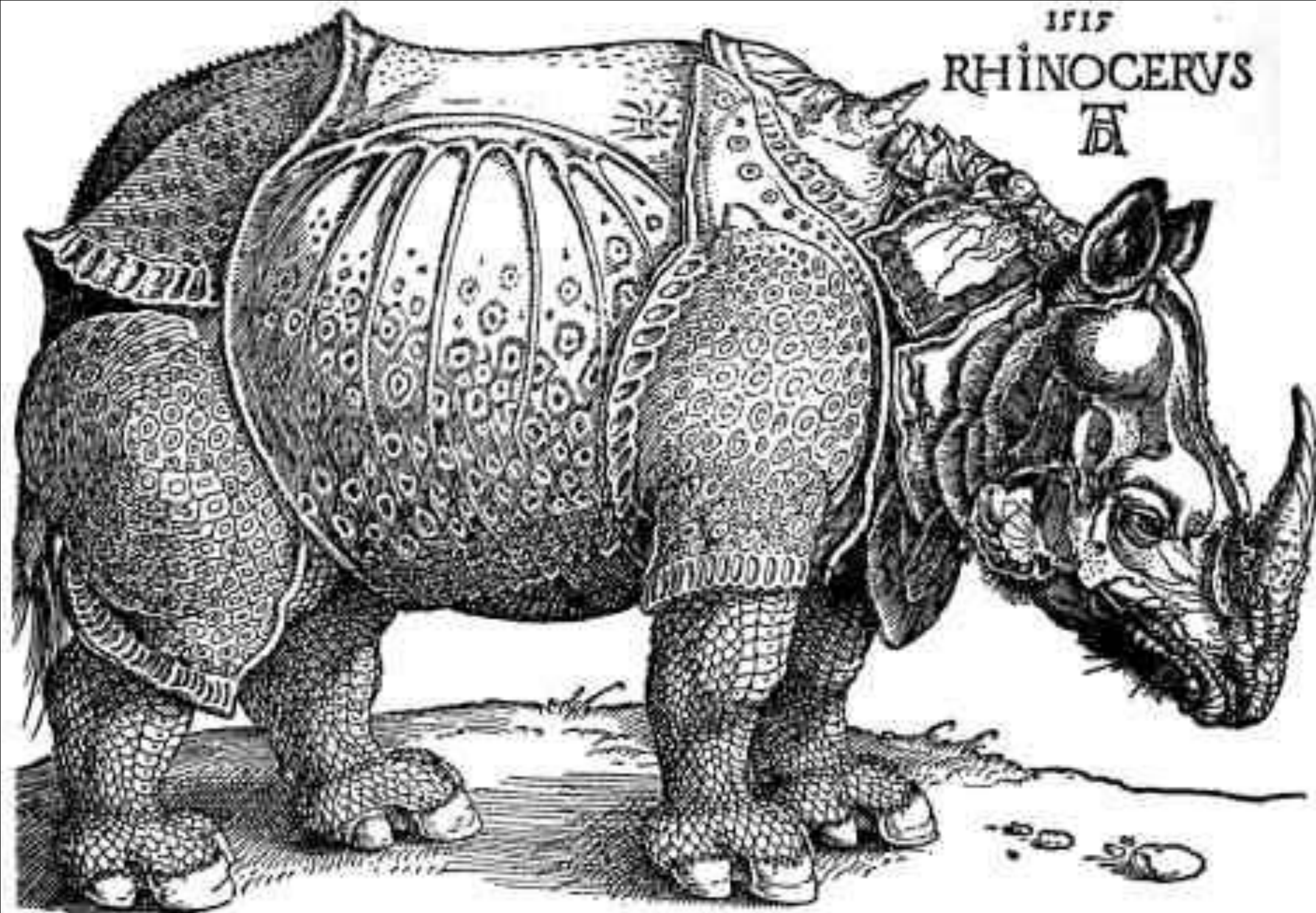
- chiedere dei 'privilegi'
- autoregolamentazione

**(autori restano marginali
fino all'800,
anche se con eccezioni,
come il caso celebre di
Albrecht Dürer...)**



1471-1528

1515
RHINOCERVS
A





prima strategia:
autoregolamentazione

è quanto da sempre
fanno gilde e corporazioni

quindi gli stampatori si mettono
d'accordo nel decidere chi di
loro ha diritto di stampare in
maniera esclusiva quali opere

seconda strategia:
richiesta alla autorità e poi
allo Stato
di tutela giuridica

“Cum privilegio”

privilegio di stampa

privilegio = gentile concessione delle
autorità, non un diritto

di nuovo Venezia

Protezione dell'investimento
economico dello stampatore,
che per qualche anno aveva
l'esclusiva per la stampa di un
determinato libro

Curiosità: le richieste di
privilegio furono in genere
poche rispetto ai titoli
pubblicati

la maggior parte degli
stampatori, stampava e
cercava di vendere le copie
del libro il più in fretta possibile

nel 1486 il primo privilegio
concesso a un autore
(sempre a Venezia,
Marc'Antonio Sabellico)

Legge sul copyright

Lo Statuto della Regina Anna 1710

14 anni di tutela rinnovabili per altri
14 anni se l'autore è ancora in vita

prima legge sul
copyright USA nel 1790:
14+14 anni

Prima legge sul diritto d'autore
francese nel 1791:
tutela concessa all'autore fino a
5 anni dopo la morte (10 anni
dal 1793)

si tutela la forma
espressiva,
non le idee

“Quel ramo del lago di Como, che volge
a mezzogiorno, tra due catene non
interrotte di monti, tutto a seni e a golfi,
a seconda dello sporgere e del rientrare
di quelli, vien, quasi a un tratto, a
ristringersi, e a prender corso e figura di
fiume, tra un promontorio a destra, e
un’ampia costiera dall’altra parte;”

“trama basata sull’idea
di due fidanzati che
faticano a sposarsi”

NO
“trama basata sull’idea
di due fidanzati che
faticano a sposarsi”

Convenzione di Berna del 1886

Tentativo di creare un
regime di tutela valido
a livello internazionale

abolizione delle
formalità:

il diritto d'autore si attiva
automaticamente

l'assenza di formalità
semplifica la vita delle
case editrici, tutela
l'autore, ma crea anche
problemi (v. opere orfane)

non c'è infatti alcun
registro ufficiale che
tenga traccia di chi ha
creato cosa

la durata della tutela si
allunga progressivamente
nel corso del XX secolo:
oggi in Europa e molti altri
paesi dura fino a 70 anni
dopo la morte dell'autore

Copyright vs Diritto d'Autore

Il primo più focalizzato su
sfruttamento economico,
il secondo più sui diritti
dell'autore (sia economici, sia
moralì)

RIASSUMENDO

Brevetti:

- tutelano idee
- ma solo se le idee hanno determinate caratteristiche
- solo dopo aver espletato determinate formalità
- Monopolio temporaneo (20 anni) dello sfruttamento economico

Diritto d'autore:

- tutela la forma espressiva, non l'idea
- basta che l'opera sia appena originale
- nessuna formalità
- Monopolio temporaneo (70 anni dopo la morte dell'autore)

INTERNET

Il diritto d'autore, per come
evolutosi nel corso di secoli,
fino all'avvento di Internet
riguarda solo l'industria
culturale

Oggi invece il diritto
d'autore riguarda un numero
elevatissimo di cittadini che
quotidianamente
pubblicano, copiano, ecc.

Grazie al digitale, infatti, non è
mai stato così semplice
duplicare, adattare, remixare,
diffondere opere dell'ingegno:
tutte attività che prima potevano
fare solo attori industriali
(editori, broadcaster, ecc.)

Ormai da 20 anni in molti hanno
argomentato che il diritto
d'autore andrebbe ripensato alla
luce del digitale, ma finora
nessun cambiamento rilevante,
se non l'aumento delle pene per
chi duplica/diffonde illecitamente

inoltre, l'estensione
ripetuta della durata del
diritto d'autore ritarda
moltissimo l'entrata delle
opere nel pubblico
dominio

dal momento che il diritto
d'autore si instaura
automaticamente, se un
autore non è interessato a
“tutti i diritti riservati” **deve**
comunicarlo esplicitamente

v. Creative Commons